

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO. Includes monthly rates for different regions and annual rates.

LA BANDIERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, LETTERARIO, COMMERCIALE

Montevideo-Buenos-Aires, Martedì, 19 Maggio 1885.

Anno I Num. 110

Anno di Roma MMDCXXXIX

AVVERTENZE

La Bandiera Italiana si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi, alle ore 5 p.m. Gli abbonamenti fuori città cominciano col 1° e col 16 di ogni mese.

Telefono Gower-Bell No. 182. Telefono la Uruguay No. 762.

LA BANDIERA ITALIANA

MONTevideo-Buenos Aires, 19 MAGGIO 1885

TRA SCUOLE E CASERME

Provvedere alla emancipazione morale della donna, procurandole i mezzi di assicurare con onesto lavoro il proprio sostentamento, è certamente tra i principali doveri d'una saggia e progressiva legislazione.

Talvolta un senso di reciproco sale da quel baratro e strozza nelle fucine dei cinici fanfolloni il ghigno sguainato. E un grido d'angoscia che sale fustoso come una maledizione, è una tomba che si è schiusa e per la quale solo s'invoca l'oblio; è la porta di un ospedale che si è richiusa per sempre sulle orme vacillanti d'una di quelle perdute che vissero tra i fiori come i mirini d'un sepolcro, videro corteggiati, amati e mai, disprezzati sempre.

Triste quadro, ma vero. Se invece alla donna fosse aperta la via al lavoro che rinfancia e rigenera, se ad essa come all'uomo fossero dischiuse le officine che alla sua attitudine ed alle sue forze si convengono, la corruzione non avrebbe a registrare tante vittime e il disprezzo sarebbe degno guiderdone all'ozio volontario, allora la compassione per mali derivanti dal vizio non avrebbe ragione d'essere e l'antenna sarebbe giustiziata.

Per conseguire questo fine, le nazioni d'Europa hanno in gran parte provveduto al lavoro della donna, la quale ha molta più attitudine dell'uomo al disegno di certe mansioni manuali che richiedono gusto e delicatezza, di certi uffici sedentari nei quali più che levatura di mente richiedesi pazienza e cortesia di modi. E' necessario però che a tal uopo concorra la istituzione di scuole professionali facilmente accessibili alle più infime classi sociali, poiché con questo vecchio e strano appellativo sogliono indicare le famiglie diseredate di quei benedetti fortuna che consentono l'acquisto di una solida e morale educazione.

Queste scuole professionali femminili prosperano in Inghilterra, in Francia, in Italia e nella Spagna ed in esse si abitano le fanciulle all'esercizio di professioni utili e decorose, mentre nelle scuole normali si insiste sulla necessità di ampliare i programmi dell'industria domestica. Non basta a dimostrare la civiltà di un popolo il rispetto e l'ossequio alla parte più gentile della società, è necessario che si provveda al decoro ed alla istruzione di essa, che ha pari eguali diritti dell'uomo e dalla quale dipende l'educazione morale della famiglia.

Ecco perché, noi facciamo piano al progetto esposto nella "Liga Industrial" di aprire in questa città una scuola professionale per le donne, come quella già esistente per gli uomini e ci auguriamo che il governo faccia propria e ponga in atto l'utile divisamento.

Nel nuovo periodico quindicinale che ha per titolo "Regimento 1. di Artilleria" vediamo rinascere la probabilità della istituzione d'un'accademia militare. Amici della istruzione sotto qualunque forma essa si presenti, non possiamo che rallegrarci della notizia.

Per quanto convinti che gli eserciti stanziali siano un peso gravissimo alle finanze di uno Stato e una sottrazione di attività all'economia nazionale, pure finché le condizioni politiche dei popoli richiedano la conservazione di essi, è sempre a desiderarsi che sia l'esercito una scuola di dignità, d'educazione fisica e d'istruzione.

Tale scuola colmerrebbe un vuoto assai sentito nell'esercito di questa Repubblica, nel quale ci consta che molti ufficiali provvedono a proprie spese alla loro istruzione e ciò diciamo a titolo di lode, poiché dimostra in quanto pregio sia tenuta la coltura della mente nel giovane esercito.

E poiché parliamo d'esercito, notiamo come manchi nella artiglieria una parte importantissima, che presso alcune nazioni è affidata al genio militare ed in altre alla artiglieria, siccome fu in Italia fino al 1863; diciamo una sezione di pontieri.

Oltre all'utilità pratica che in caso di movimento di truppe può ritirarsi da questo corpo importantissimo in un paese frastagliato da rivi e torrenti, giova esso a studiare più specialmente l'idrografia del paese, dovendo conoscere perfettamente i corsi delle acque, la configurazione delle sponde, i guadi possibili e la natura geologica degli alvei, i quali studi oltre che alla tattica ed alla strategia in caso di guerra, hanno un lato d'utile applicazione alle industrie, all'agricoltura ed al commercio.

Inoltre la diversa confezione dei ponti militari, sia con cavalletti, sia con barche semplici od accoppiate, sia a contrappeso od altrimenti, richiedendo un deposito di materiale, il quale può venir di mano in mano confezionato dalle stesse officine di artiglieria e formare un utile deposito in caso che si dovessero provvedere soccorsi a luoghi minacciati da inondazione, come avviene nei guai in Italia.

La Francia deve a questo corpo di pontieri i migliori studi sul corso delle acque, e da questo corpo uscirono i suoi migliori ingegneri di ponti e strade. In Italia, i migliori studi sul corso dell'alto Po, furono eseguiti dagli ufficiali di quel corpo diretti dal generale Maraldi che tutto crasi consacrato all'ordinamento di esso e che ha pubblicato una serie di utilissimi lavori sulla costruzione dei ponti in campagna e sui guadi delle diverse armi.

Il vecchio soldato si volle assumere l'arduo compito di raccogliere una esatta e completa statistica dei volontari italiani, che formarono l'esercito meridionale, cominciando dallo sbarco del Mille sino al termine della campagna.

Non risparmiando fatiche, fatiche e disagi di ogni maniera, il Zai era arrivato a mettere insieme un elenco di 22 mila volontari, e a registrare i nomi degli ufficiali e dei graduati, dei feriti, dei morti e di tutti quelli che avevano meritato qualche distinzione, per atti di valore.

Ma in un momento di cattivo umore, un Ministro dell'interno interruppe il paziente lavoro, facendo sequestrare fra le carte innocenti dei *Comitati di provvedimento*, organizzati nel 1862, anche quindici volumi, delle memorie accunate pazientemente dal signor Zai.

I nomi dei combattenti per la unità italiana erano diventati un corpo di reato, e un attentato alla sicurezza del paese! Non tutta la preziosa suppellettile fu però sottratta al signor Zai.

Rimasero presso di lui l'elenco dei Mille, quello dei morti (12000), quello dei feriti (3100), quello dei graduati (4300). Le note erano basate su documenti irrefragabili, quali gli ordini del giorno e i rapporti dell'esercito, gli atti dei feriti compilati dal corpo medico, lettere originali, biografie, notizie, ecc.

Il signor Zai, informato fin dal 1862, del lavoro dello Zai, lo volle esaminare e manifestò il suo vivo desiderio che la *Statistica* fosse condotta a termine e pubblicata quale documento importante della rivoluzione italiana.

E, appunto per questo, il signor Zai si era recato in Roma, e ha depositato alla sede veterani gli *Atti* rimasti in suo potere. Collaudo del governo, questo ricco materiale della storia non andrebbe certo perduto.

Il signor Zai dovette le essere autorizzato a ricercare negli archivi dello Stato i volumi che gli furono portati via, ed i Ministri della Guerra e della Pubblica Istruzione meriterebbe di essere incoraggiata una pubblicazione di tanto interesse, essendo troppo dispendiosa per potere essere assunta da un privato, che già vi ha messo non poco del suo.

La necessità di avere fra le mani un materiale storico di così alta importanza si è intesa più volte; e il Ministero dell'Interno si valse, nel 1878, dell'elenco dei Mille posseduto dal signor Zai, per assicurarsi se 34 persone avevano fatto parte dell'eroica schiera.

E non meno utile può riuscire l'elenco dei privati che hanno diritto da far valere. L'on. Coppino ha riconosciuto il valore della raccolta intrapresa dal signor Zai, ed ha promesso di incoraggiarne la stampa.

Se gli altri ministri saranno animati essi pure da così buone intenzioni, avremo negli elenchi del signor Zai il libro d'oro del risorgimento.

In tal caso, propone la *Riforma*, che tale pubblicazione sia consacrata al nome di Nicola Fabrizi, che fu il più vivo e vivente dei Volontari italiani, e che non poco si adoperò per conservare le memorie dell'epica rivoluzione.

Il bonificamento di Palermo—Il Consiglio comunale di Palermo tracciò le linee di un progetto di bonificazione della città, riferentesi non solo alle parziali e generali demolizioni di fabbricati antichissimi e alle nuove costruzioni, ma altresì alla condotta delle acque e alla fognatura; e in quella occasione deliberava che una Commissione, presieduta dal sindaco e composta di assessori, consiglieri comunali ed ingegneri fosse istituita all'oggetto di esaminare i parziali progetti da presentarsi al Consiglio.

Ora la Commissione è stata costituita, sotto la presidenza del sindaco di Palermo, col compito di presentare le sue relazioni al Consiglio entro un anno dalla sua nomina, salvo per quanto riguarda il progetto di massima da sottoporre al governo per ottenere il regio decreto estensivo, ai sensi dell'articolo 18 della legge sul bonificamento di Napoli.

Per detto progetto di massima, già preparato e discusso dall'Ufficio tecnico comunale, la Commissione dovrà presentare le proposte non più tardi dell'ottobre del corrente anno.

A Nicola Fabrizi—Leggiamo nel *Panorama* ques e notizie, che completano le nostre di ieri.

Si è già costituito il Comitato esecutivo per erigere in Modena un monumento nazionale al generale Nicola Fabrizi, nominando presidente il deputato Crispi, vicepresidente Menotti Garibaldi, il commendatore Triani e Merighi Augusto. Resta a nominarsi un altro vice presidente a cui si provvederà nella prossima seduta.

Furono chiamati a far parte del Comitato tutti i senatori e deputati della nostra provincia, i generali Cladini e Cucchiari, i presidenti delle Società nostre dei Veterani, dei Superstiti e militari in congedo e della Federazione Ginnastica, e tutti i compagni d'armi e d'esilio del Fabrizi.

Il Comitato s'è accinto subito all'opera rivolgendosi a tutte le Società italiane militari, operie e ginnastiche perché raccolgano oblazioni non superiori a cent. 50, acciò che il monumento possa dirsi veramente nazionale.

Con questi auspici si può bene sperare che l'opera riuscirà degna del grande Patriota a cui è consacrata.

Lagrine e conforti—E' in corso di stampa un'opera sulle ultime vicende coleriche di Napoli.

L'opera ha per titolo: *Lagrine e conforti*, di Giuseppe Denunzio, e sarà preceduta da un parire dell'on. deputato Giuseppe Romano.

A questa pubblicazione prendono parte valenti scrittori di Napoli, e conterrà più di cento illustrazioni.

La parte più interessante riguarda uno studio comparato delle passate epidemie coi relativi metodi di cura e risultati ottenuti. Vi si troveranno inoltre molte notizie sanitarie ed i ragguagli sull'opera generosa prestata dalla nobile schiera dei volontari e sui movimenti dei comitati sorti nella ultima luttuosa occasione.

Vi sarà pure sotto l'aspetto della *finanza*, della *economia* e della *igiene*, l'ardua questione dello *sventramento* e dell'avvenire di Napoli.

Le stazioni Comuni—Le stazioni comuni alle due reti Mediterranea ed Adriatica saranno 25, e fra esse ve ne sono alcune di molta importanza, come quelle di Roma, Milano, Firenze, Napoli.

Vi saranno, poi, circa 150 chilometri di ferrovia da esercitarsi in comune.

Per definire la reciproca posizione delle due reti, si stanno ora eseguendo gli studi opportuni.

Il movimento dei Questori—Il direttore generale della pubblica sicurezza al Ministero dell'interno si sta occupando del movimento dei Questori.

Prete sodomista—Nell'istituto educativo Motta in Bergamo, diretto da un prete, si scopersero disordini nefandi.

Furono fatti degli arresti.

Alcuni degli allievi furono mandati all'ospedale.

Pezzi grossi a Napoli—E' ritornata in Napoli all'Hotel Bristol la famiglia di lord Salisbury.

Si trovano pure nello stesso Hotel il principe Victor de Rohan, generalissimo dell'esercito austriaco, il conte Holnstein Reiga di Germania, il barone e la baronessa Rothschild di Vienna, il banchiere Bleicher di Berlino e Statiner e Schroeder, il principe di Gabazin, la famiglia del ministro dell'interno di Germania von Puttmaner, Rayhan di Londra ed altri.

I pagamenti per i Ministri—Dal luglio 1884 a tutto il decorso mese di marzo, si sono pagati per diversi Ministri un miliardo 169 milioni e lire 533.529.28.

Si erano pagati 81 milioni di meno nel corrispondente periodo antecedente.

Nel solo mese di marzo si sono pagati 101 milioni e mezzo.

Il lotto—Per l'entrata del lotto il passato mese di marzo è stato proprio, avendo dato all'erario la somma di lire 7.635.383 37, mentre l'anno scorso non si arrivò nemmeno a 5 milioni.

Una sommossa di donne—Il *Central News* riferisce che a Costantinopoli una folla immensa, esclusivamente composta di donne, si riunì davanti al palazzo occupato dal ministro delle finanze. Malgrado la resistenza delle guardie, le donne forzarono la porta d'ingresso e penetrarono fino al gabinetto del ministro chiedendogli con alte grida e con minacce il pagamento degli arretrati dovuti ai loro mariti impiegati del governo.

Si dovettero chiamare sul luogo numerosi distaccamenti di polizia per reprimere i disordini.

Il ministro, che correva gran pericolo di scappare da una finestra, dopo di aver promesso alle donne infuriate che avrebbe dato corso ai loro reclami.

Un giornale che si stampa nel mare!—A bordo d'un quattro più grandi piroscafi fanno il viaggio dall'America in Inghilterra, si trova una tipografia completa e su uno dei quattro battelli si stampa pure un giornale quotidiano.—Si sarebbe curiosi di sapere come fanno per avere tutti i giorni notizie fresche da dar in pasto a lettori che se le facciano venire col telegrafo, o che per averle sempre fresche le tengano sul ghiaccio?

Marco Monnier—E' morto a Ginevra il 21 Aprile Marco Monnier, uno dei letterati stranieri più innamorati della patria nostra.

Nato a Firenze nel 1818, da genitori francesi, e rimasto molti anni in Italia, considerava questa come seconda patria; la illustrò colle sue opere, ne seguì con interesse lo sviluppo ed i progressi.

Scrisse uno studio sulle conquiste dei Saraceni in Sicilia, una storia della spedizione dei Mille, un'altra sul brigantaggio, uno studio sulla camorra, ecc.

Fu critico, giornalista, filologo, scrisse

d'altra parte questo compito le fu reso assai facile per la debolezza di Giustiniano.

La mia storia dei Romani, giunge soltanto a Teodosio, cioè a dugento anni circa prima di Giustiniano; non potrei perciò sul suo regno formulare il mio giudizio per iscritto, ma son di parere che Procopio nei suoi aneddoti segreti, e Gibbon nella Storia della decadenza e della caduta dell'impero romano non hanno falsato la verità.

Pervirtà, dedita agli stravizi, assesta di libidine, tale fu Teodora: a ciò bisogna aggiungere una natura tirannica, un carattere dominatore, congiunto ad una grande energia.

Credete adunque che Procopio nelle sue narrazioni sia stato imparziale?

—Sì: so pure che per uno storico è cosa difficile mostrarsi imparziale. Vedete stava ora rileggendo un'opera di Mignet che parla del «flutto vivificante dell'invasione germanica» un mostuoso errore reso volgare da Tacito nella *Germania*, studiata i costumi dei Germani in Tacito e in Gregorio di Tours e paragonate i due storici. Tacito si dimostrò parziale.

E credete che Giovenale abbia dipinto fedelmente la sua epoca? Giovenale esercitava un mestiere e voleva guadagnar danaro scrivendo satire: molte corde erano state già troppo toccate, ed esso adottò la nota critica, e lanciando epigrammi riuscì. Ma può egli dirsi realmente sincero e scrupoloso storico?

Ma ritorniamo a Teodora. Non credo che Sordani abbia voluto riabilitare la sua memoria: d'altronde io non conosco la tela del dramma.

Teodora muore strangolata.

Sordani aveva il diritto di sacrificare la verità storica per lo scioglimento drammatico. Questa morte violenta di più consistenza all'azione, poiché in teatro Teodora non può morire prosaicamente nel suo letto.

Se si trattasse d'un autore di minore ingegno di Sordani, avrei timore che egli non si fosse lasciato sedurre dall'idea di confidare la parte di protagonista a Sarah Bernhardt. Alla nostra epoca, molti autori drammatici e maestri lavorano specialmente per gli interpreti.

Sordani però ha troppo valore per non resistere ad una tendenza biasimevole che turba l'arte infante, se la cantante o l'attore vogliono a piacere non si può più rappresentare l'opera o la commedia. E' proprio del genio di produrre opere contenenti poranee benché trattino di qualsivoglia epoca, e che possano essere rappresentate da qualunque attore, purché abbia dell'ingegno.

Si avrà un bel dire ed un bel fare nel volere persuadere che Teodora, sul fiorir della sua vita volle riabilitarsi d'un passato perognoso, fondando un istituto di donne e che so lo invano Teodora versò a piene mani il danaro in opere di carità: questo era sporcio di fango, poiché lo avvenimento che bisognava osservare bene alla presenza del danaro. Esso ha come un aroma *sui generis* assai tenace.

Insomma, qual è la vostra ultima parola su Teodora?

—Ella è degna della sua fama.

CALEIDOSCOPIO

Disordini a Berlino—In occasione dei funerali di un notissimo socialista, certo Mumm, avvennero gravissimi disordini.

Il feretro, coperto di corone e di nastri rossi, era seguito da circa 3000 socialisti.

Appena fuori dall'abitato i poliziotti si slanciarono verso il carro funebre per strappare i nastri e i cartelli con scritte sovversive.

I socialisti si opposero energicamente. Dopo un serio combattimento, in cui vi furono dei feriti la polizia dovette cedere.

La folla irritata entrò nel cimitero prompiendo in grida rivoluzionarie.

La polizia, rinforzata da gendarmi, invase il cimitero. La folla fu caricata alla baionetta e si disperse fuggendo.

Ci furono moltissimi contusi e feriti leggermente. Si fecero soltanto sei arresti.

Una sommossa di donne—Il *Central News* riferisce che a Costantinopoli una folla immensa, esclusivamente composta di donne, si riunì davanti al palazzo occupato dal ministro delle finanze. Malgrado la resistenza delle guardie, le donne forzarono la porta d'ingresso e penetrarono fino al gabinetto del ministro chiedendogli con alte grida e con minacce il pagamento degli arretrati dovuti ai loro mariti impiegati del governo.

Si dovettero chiamare sul luogo numerosi distaccamenti di polizia per reprimere i disordini.

Il ministro, che correva gran pericolo di scappare da una finestra, dopo di aver promesso alle donne infuriate che avrebbe dato corso ai loro reclami.

Un giornale che si stampa nel mare!—A bordo d'un quattro più grandi piroscafi fanno il viaggio dall'America in Inghilterra, si trova una tipografia completa e su uno dei quattro battelli si stampa pure un giornale quotidiano.—Si sarebbe curiosi di sapere come fanno per avere tutti i giorni notizie fresche da dar in pasto a lettori che se le facciano venire col telegrafo, o che per averle sempre fresche le tengano sul ghiaccio?

Marco Monnier—E' morto a Ginevra il 21 Aprile Marco Monnier, uno dei letterati stranieri più innamorati della patria nostra.

Nato a Firenze nel 1818, da genitori francesi, e rimasto molti anni in Italia, considerava questa come seconda patria; la illustrò colle sue opere, ne seguì con interesse lo sviluppo ed i progressi.

anche versi e lavori teatrali; a Ginevra era professore di letteratura straniera.

Era uno degli uomini che meglio avessero approfondito lo svolgimento storico dei loro tempi e le condizioni della attuale civiltà.



UN FULMINE

Panfilo Cipolletti aveva proprio sbagliato vocazione. Egli aveva passata la sua gioventù in una bottega di semplicità, assicurando le gioie sovversive d'attaccare minaglie all' domicilio dei clienti, ma aveva sempre avuta una indomabile passione per l'alta scienza.

Più specialmente aveva passione per gli studi meteorologici. Motivo per cui, quando il destino gli procurò la dolorosa consolazione della morte d'uno zio, e la conseguente eredità d'una cinquantina di mila lire, Panfilo Cipolletti si dedicò esclusivamente ai suoi cari studi.

Col l'andare del genio affiorò coraggiosamente il fulmine, lo studiò nelle sue cause e nei suoi effetti, e pubblicò un'opera in trecentosette volumi *Saggi e fatti del fulmine, e specialmente sulle cause del suo rimbombare nell'atmosfera che la luna sta abitata*, che illustrò accademica dei Cretini di Sericaliano giudicandogli d'una medaglia di bronzo.

Poi, affinché nell'opinione dei posteri, Panfilo Cipolletti non abbia a perdere qualche titolo alla loro ammirazione, bisogna soggiungere che egli non ha limitato soltanto al fulmine le sue elucubrazioni scientifiche.

Mi ricordo d'aver assistito a una conferenza dell'illustre uomo sull'invenzione delle cause da lavativo.

Egli attribuiva la prima idea di questa cura idroterapeutica a una cagnola. Uno di questi animali e Panfilo Cipolletti che parla in questo momento. Vedendo un suo simile in preda a dolori terribili ebbe l'idea di empirne il suo becco da qua, poi d'insinuare sotto le penne posteriori della cagnola ammalata, e di spingere dentro l'acqua.

La cagnola ne risentì grande sollievo. In quel mentre passava un medico, il quale fu testimone di quella cura nuova, e pronta nei suoi risultati. E come egli aveva giusto in cura un malato d'intestino volle per amore della scienza, approfittare dell'esempio.

Infatti appena in presenza dell'ammalato, il medico s'impadronì della bocca di acqua, e si pettò sul paziente l'esperienza della cagnola.

Naturalmente però, dovette reiterare una ventina di volte l'operazione.

Quello scienziato però non aveva pensato che con quel metodo elementare egli aveva spinto nel ventre del malato più aria che acqua.

Quindi l'infelice dovette rendere l'acqua con un fuoco di fila di detonazione spaventevoli.

Ma il lavativo era inventato; il signor Egger non ha fatto altro che perfezionare l'idea.

Così concludo, in mezzo agli applausi, la sua dotto conferenza Panfilo Cipolletti.

Egli attribuiva adunque con quale gioia illustre uomo fu accolto dal suo amico O. C. Nasettacci che abitava una villa di villosa sugli Appennini.

Otello Nasettacci, gelosissimo della sua bella e giovane moglie, era andato a chiedersi in quell'ora, per sfuggire al pericolo di appendici frontali, e per non avere niente di comune col genere umano.

Di Panfilo Cipolletti non dubitava; prima perché era vecchio brutto; poi perché era suo amico.

Brigida, la bella e giovane moglie di Otello Nasettacci, s'annoiava prodigiosamente in compagnia del suo geloso consorte.

Quindi fu lietissima di sapere che un terzo avrebbe potuto una diversione in quella monotonia, e fece a Panfilo Cipolletti una cordiale accoglienza.

La quale cosa mise in sospetto Otello Nasettacci. Le donne, si sa bene, si attaccano sempre al peggio. Chi sa che Brigida, in mancanza di meglio, non si volesse lasciar sedurre da quell'illustre scienziato.

Quindi, Otello Nasettacci si propose di stare in guardia, e in caso, di estermine i colpi.

Durante il pranzo, la signora Brigida confessò a Panfilo di non aver letto la sua opera monumentale sul fulmine, e gli domandò qualche spiegazione sulle teorie ardite e nuove che egli vi aveva annunciate.

—Ecco, signora—disse Panfilo—che cosa io credo. E' provato dalla scienza astronomica che la luna non ha un'atmosfera in cui gli animali possano vivere. Quindi, se è abitata, come io credo, quegli abitanti devono nutrirsi esclusivamente di farinacei e vegetali. E siccome questo cibo è di sua natura ventoso, credo che il tuono non sia che l'eco delle loro.... diremo così, aberrazioni digestive e posteriori.

La signora Brigida accolse la spiegazione dell'illustre uomo, e invitò il marito a cercare in cantina una bottiglia polverosa per festeggiare il suo arrivo.

—Perché mi vogliono mandar via—pensò il geloso Otello, andandosene in cantina.

a mettersi in osservazione dietro un albero da dove si vedeva la serra degli aranci. Era già sera, e il cielo era anche più scuro del solito perché minacciava un temporale, e già il tuono brontolava in lontananza.

Appoggiata alla finestra, in quella penombra indecisa, Otello credeva vedere una testa; quella di sua moglie. E accanto c'era Panfilo Cipolletti che, s'avvicinò a quella testa come per baciarla.

Otello Nasettacci non volle vedere altro. Puntò il suo fucile, e *par... pan*, lasciò andare le due botte.

Uff come un g'do di dittero.

Otello Nasettacci entrò in casa e corse in camera della moglie. La bella Brigida si mutava le calze nell'attitudine tranquilla d'una donna che aveva le calze sudicie ma la coscienza pulita.

—Vuol dire che avrà ucciso Panfilo!—pensò Otello, pure ammirando la funzione di Brigida.

Quindi, senza dire una parola, andò in camera dell'amico.

Panfilo Cipolletti era seduto davanti a un tavolino, e guardava curiosamente un enorme melone.

—Bravo—disse Panfilo—volevo giusto vederlo a trovarli. Vedi questo melone? Era una sorpresa come? che tu ne sei faticato l'ho portato per la tua festa di domani. Ma avevo paura che si maturasse troppo; quindi tu moglie mi aveva consigliato di metterlo nella serra degli aranci dove c'è fresco.

—Mentre lo mettevo sulla finestra e l'odoravo, un doppio lampo illuminò il cielo, caddero due fulmini e il melone mi caddero dalle mani, guarda.

Infatti Otello vide il melone seminato di buchi orlati di nero.

—Io sono stato salvo—continuò Panfilo—e mi è rimasta la gloria d'aver scoperto le qualità prodigiose di questo cucurbitaceo per impedire i disastrosi effetti del fulmine.

—Da ora in avanti, Franklin diventa niente; i parafulmini saranno aboli; basterà camminare con un melone in mano per ridere dell'ira di Giove.

Otello Nasettacci era rimasto abbruttito.

—Però, vedi—continuò Panfilo—anche noi sapienti come cinghianimo. Io avrei guardato che gli abitanti della Luna mangiavano fagioli soltanto. Ecco qua le prove in contrario; mangiano anche del pisello.

E da quel giorno Panfilo Cipolletti scrive una memoria sullo stomaco dei seleniti.

H. de Patarche

SULLA RIVE DEL PLATA

Uno strano mestiere—E' molto pochi giorni fa a Tucuman, un vecchio che aveva scelto, per l'invenzione, uno strano mestiere.

Egli faceva da svegliatore ai dormienti.

Ogni giorno si levava alle due del mattino facendo un grido per suo quartiere, mandava un grido convenzionale ogni qualvolta passava sotto l'abitazione di una di quelle e non otteneva risposta, e qu'ora volta era obbligato a battere alla porta per scuotere il letargo dei più sonnolenti.

La sua fatica era di un pezzo moneta corrente di giorno, ma faceva anche degli abbonamenti settimanali e persino mensili, nel qual caso l'essere svegliato a tempo veniva a costo e anche meno.

Lo accorgemmo quando alla sepoltura quasi tutti i suoi avvenimenti, riempiendo la perdita dell'uomo svegliatore.

Un vapore a pacco—All'imboccatura del canale di Rio Formosa è andato ieri l'altro a poco il vapore *Ola della* «Menageria» Flavelles, e proveniente da Rosario e carico di fauna.

Casa del ministro fu l'aver il vapor urtato contro una grossa radice d'albero.

La Sotto prefettura del Tigre, avvisata per telefono, inviò subito i soccorsi necessari, ma il vapore e caricamento l'considera perduto.

Un municipio progressista—deve essere quella di Ajo, il quale chiese al Governo l'autorizzazione per invertire la non indifferente somma di novemila nazionali, nelle opere di restauro della Chiesa.

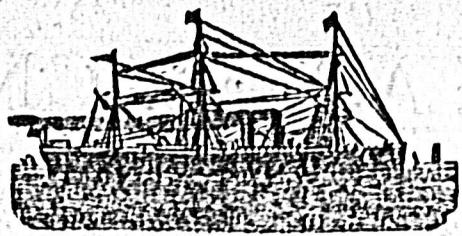
Possibile che la faccenda non ci siano opere pubbliche di maggiore utilità, nelle quali si possa con più vantaggio spendere il pubblico danaro?

Atroce misfatto—Dall'egregio confratello *L'Operaio italiano* della vicina capitale, togliamo:

«Un crimine dei più vigliacchi e nefandi è stato commesso l'altro ieri, di giorno, all'angolo delle vie Generale Lavalle e Callao, crimine che prova una volta ancora e all'evidenza come il servizio di polizia sia in questi momenti oltre ogni dire pessimo, e quasi diremmo criminale, tanto da dar luogo a che si possano colla maggior impunità commettere sulla pubblica via, e di giorno, i più mostruosi delitti.

SOCIETA' GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
LINEA BIMESILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
 Partenza dal Montevideo il 4 ed il 17 d'ogni mese il magnifico vapore

POITOU



Comand. — LEMAITRE

Partirà il 19 Raggio per Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli
 Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con ribasso del 20 p. 100 per la 1.ª, 2.ª e 3.ª
 Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno nel passaggio ritirando una let-
 tera di credito. Se non si effettua il viaggio verrà restituito integralmente l'importo.
 Nel caso di querele, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto della compagnia.
 Si annette carico a peso nolo per i punti suddetti e inoltre per Valparaíso, Antofagasta, Cartagena e Malaga.
 Si fanno assicura-
 zioni della Società. Per maggiori informazioni dirigervi agli Agenti.
 M. Lamas e Comp. — Via Zarala 174.

PARRUCCHERIA CONTINENTALE
 DI
LORENZO PITTALUGA

Comunico ai miei clienti e al pubblico che ho aperto una casa nel ramo di parrucchiere, sita in via
 25 di Maggio, Num. 230, ove gli interessati troveranno un completo assortimento di camicie, camiciole,
 cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.
 Profumerie direttamente ricevute dalle migliori fabbriche europee.

SPECIALITA' IN GUANTI DELLA MARCA DEUT-ALLCROFT E Co. DI LONDRA

230-VIA 25 MAGGIO-230

MONTEVIDEO

62-28 m.p.

ACQUE MINERALI

DELLE RR. TERME

DI MONTECATINI

Unici agenti per l'impero del Brasile Rio della Plata e Paraguay

GARAVAGNO H. & C.

Montevideo — CALLE COLONIA Esquina FLORIDA — Montevideo



Unico stabilimento nel suo genere, in
 questa Capitale, sia per il lusso, come per la
 precisione dei lavori.
 Prezzi moderatissimi che non temono
 competenza.

REGALO

Durante la stagione balnearia per 2 \$ la
 dozzina si hanno ritratti ALBUM.
 Specialità nella riproduzione di qualsiasi
 ritratto, anche di grandezza al naturale.

REBAJA DE PASAJES

MENSAJERIAS FLUVIALES

A VAPOR

RES NON VERBA

Nuevo itinerario de verano

Desde esta fecha queda establecido el antiguo itine-
 rario, saliendo de Montevideo:

Idoneo vapor	JUPITER.
Idoneo vapor	OLIMPO.
Miticoles	COLOSIO.
Jueves	SILEX.
Jueves	OLIMPO.
Vieñes	VILLA DEL SALTO.
Sabado	SATURNO.

Los precios de pasajes para el litoral tienen 25
 p. 100 de rebaja.

Montevideo, Marzo 4 de 1884.

MONTEVIDEO | BUENOS AIRES

142 1/2 Zarala 51 Reconquista 143

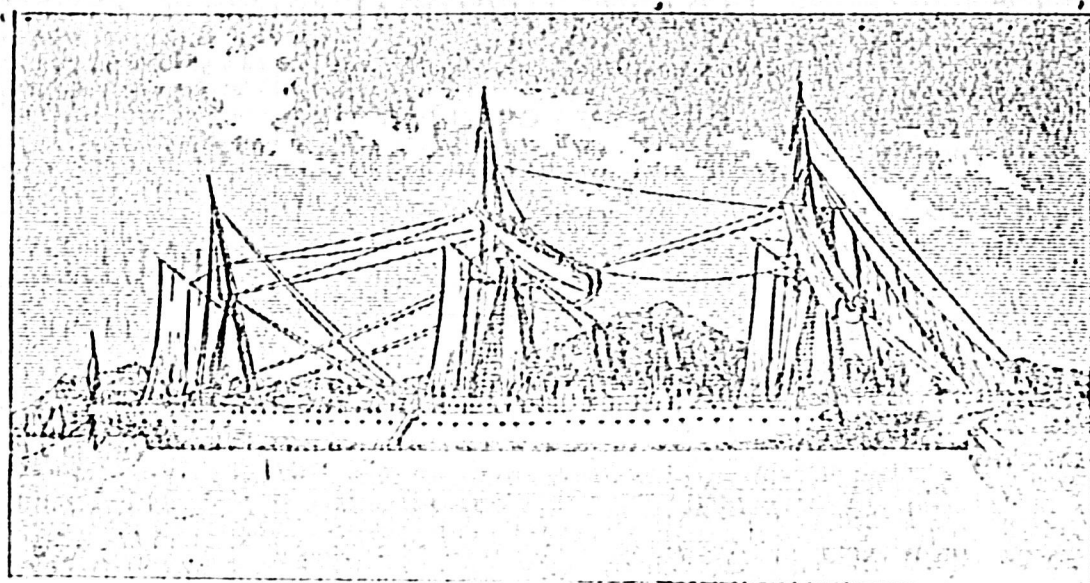
54 p. 23 m.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORI CAJ. MATTEO BRUZZO



Viaggio ceierissimo da Montevideo a Genova

IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO

SUD-AMERICA

Viage en 19 dias

Comandante Cav. S. ROSASCO

PARTIRÁ IL 16 DE MAGGIO PER GIBILTERRA GENOVA E NAPOLI

PREZZI DI PASSAGGIO PER QUESTO VAPORE

Primi posti per ogni piazza, pezzi. 100 | Terzi posti. 40

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires di 3.ª classe al prezzo \$ 30 in oro, ritornando integro
 l'importo depositato, ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio. La partenza da Genova è il 3 e 19 d'ogni mese.
 Il biglietto del vapore è compreso nel passaggio.

Si emettono cambiali in oro su qualunque paese o città d'Italia.

Agenzia generale: MONTEVIDEO, — Via Piedras 142 y 141

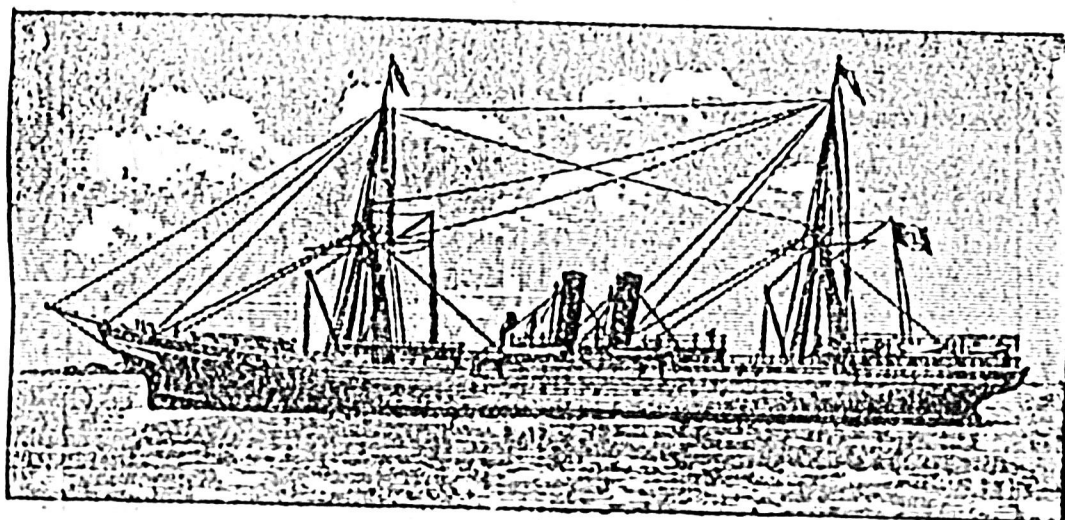
Agente General: P. Christophersen.

A este vapor le seguirá el magnifico piroscalo NAPOLI que saldrá el 27 del corriente.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

AGENTI GENERALI AL PLATA LAVARELLO E C.



SOCIETA ANONIMA

Capitale Emesso lire italiane 50.000.000

FLOTTA

VAPORE	TONNELLAGGIO	VAPORE	TONNELLAGGIO
Lalio.	1200	Principe Amadeo	1200
Lombardia.	500	Principe Odone	1200
Malabar.	1000	Raffaele Rubattino	5500
Matta.	1000	Roma.	2200
Milano.	5000	Santa	5000
Miticoles.	2300	Sardegna.	400
Mediterraneo.	1800	Sarona.	3000
Messina.	1200	Sella.	1200
Montcaleri.	600	Serra.	2500
Moretto.	100	Segesta.	1800
Napoli.	450	Selma.	2500
Orione.	5000	Sedici.	800
Oreto.	700	Sento.	1300
Oregia.	2200	Singapore.	5600
Perseo.	5000	Solario.	2500
Pachino.	1200	Samarra.	2200
Polevera.	2500	Taurina.	1800
Palermo.	450	Tigre.	400
Palosani.	900	Torre.	500
Palmaria.	1000	Torchi.	150
Peloro.	2500	Toscana.	400
Petra.	1400	Umbria.	300
Petrusola.	800	Venezia.	600
Pianosa.	100	Vesuvio.	700
Piemonte.	400	Vincenzo Florio.	4500
Pisolino.	500	Washington.	4500

SOCIETA ANONIMA

Capital Statutario lire italiane 100.000.000

FLOTTA

VAPORE	TONNELLAGGIO	VAPORE	TONNELLAGGIO
Abissinia.	3600	Cristoforo Colombo	500
Adriatico.	1200	Bruma.	2000
Africa.	1200	Bruma.	2000
Alessandro Volta.	600	Bruma.	2000
Alfredo Capellini.	150	Bruma.	2000
Ameglio Vespucci.	400	Bruma.	2000
Ancona.	700	Bruma.	2000
Amadeo.	2000	Bruma.	2000
Arabia.	1400	Bruma.	2000
Archimede.	4500	Bruma.	2000
Asia.	1300	Bruma.	2000
Avoria.	1600	Bruma.	2000
Bormida.	2500	Bruma.	2000
Bagnura.	1300	Bruma.	2000
Bisagno.	2500	Bruma.	2000
Barone Ricasoli.	200	Bruma.	2000
Bengala.	1600	Bruma.	2000
Birmasia.	3200	Bruma.	2000
Calabria.	1400	Bruma.	2000
Capiglioglio.	500	Bruma.	2000
Cancra.	1000	Bruma.	2000
Ciprera.	600	Bruma.	2000
Caridi.	1200	Bruma.	2000
China.	5500	Bruma.	2000
Cipro.	1100	Bruma.	2000
Conte Merceda.	200	Bruma.	2000
Cornica.	200	Bruma.	2000

PARTIRANIL 2 GIUGNO IL COMODO E CELEREINVAPORE

Si fanno eseguire pagamenti di Valigia in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia—Si danno passaggi di chiamata—dal Italia e dalla Spagna per Montevideo e Buenos Aires—a pezzi 30 ogni piazza

PER MAGGIORE DETALLE—LAVARELLO E C.—MONTONES 50

PERSEO

PER GENOVA, NAPOLI E SCALI

25 P. DE REBAJA
CASA FRANCESCA DE MAQUINAS DE COSER

DE AUGUSTO BARRET — HIPOLITO ANGENSCHNIDT sucesor

deposito

deposito

de todas clases

de seda, cordonnets

de máquinas de coser

madejas, hilos

como ser

y agujas

de Singer, Home, Bradbury,

de todas clases

Howe, Wilson

para sastres, modistas

máquinas de brazo

talabarteros

por

aparadores, etc. etc.

mayor y menor

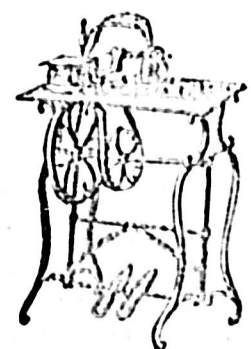
por mayor y menor

Gran taller de composuras, único en este ramo que puede garantizar su trabajo

CALLE CHUQUACOLA 158-160

MONTEVIDEO

62-1a p.



AMARO MONTE CUDINE

APERITIVO ITALIANO—UNICO DEPOSITARIO—GIOSUE BONOMI

148-25 AGOSTO-148

22a h.

AUX LIENS DES NATIONS

FABRICA ESPECIAL DE MALAS Y ARTICULOS DE VIAJE DE L. SORBET

Especialidad de
 Baules de cuaco, Ma-
 las de secreto, Bala-
 jas de viaje de todas
 clases Molos mun-
 dos surtidos por
 mayor y menor.



Se hacen sobre
 medida cualquier pe-
 dido de trabajos
 concerniente ramo
 de maletaria y bau-
 leria.

CALLERIN CON NUMERO 100

DEPOSITO DE ARTICULOS

DE IMPRENTA LITOGRAFIA Y ENCADERNACION
CASA ARISTIDE BEDUCHAUD E HIJOS

177-CALLE SARANDI-179

Surtido completo de tipos, utiles y papeles de las mejores fabricas Europeas y Norte-Americanas

POLIZAS EXACTAS

Envio directo, ó por casas en Montevideo, para cualquier punto del pais ó del ex-
 tranjero.

Maquinas Marinoni, Minervas, Prensas a mano, Maquinas y tintas para litografia.

Unicos representantes de las tintas y barnices de Lorilleux

MOTORES A GAS DE OTTO

La casa única y mejor surtida del ramo, se encarga de toda clase de pedidos de Euro-
 pa y Estados Unidos por mercaderías de cualquier género a condiciones módicas, garan-
 tiendo la más estricta exactitud en las transacciones.



FABRICA DE TABACCO

CALLE MACINATO A VAPORE

ONOFRIO TRIAY

URUGUAY N.º 2 A 10, ANGOLO CIUDADELA

JAULERIA

PAJARERIA LOMBARDA

DE E. CAPELLI Y DEMARIA

Pajaros extranjeros y del pais, trampas,

jaulas y cedazos, por mayor y menor.

Se hace toda clase de trabajos concer-
 nientes al ramo.

159-CALLE RINCON-159

123 22 a. p.



RIGOROSAMENTE INCOMPATIBLES

Son los precios que relativamente a las
 clases de calzado hemos establecido.

El publico puede acudir a nuestra casa
 con la perfecta seguridad de conseguir el
 calzado que desea—pues a más de tener
 disponible un excelente surtido de calzados
 finos estamos en condicion de hacerle sobre
 medida cualquier calzado con la mayor
 prontitud.

Materiales, operarios y hormas son de
 primer orden y de ningun modo cedemos
 a nadie a que tenga mejor, como a la vez
 que hagan precios menores de lo que son
 de nuestra costumbres.

Se atiende con preferencia a los calza-
 dos finos, pero esto no nos impide tener
 disponible otras clases que por su esmerada
 confeccion resultan más baratos de los que
 venden los más afamados Barateros.

25 DE MAYO 191—CASI ESQUINA ZAVALA

Manfredi huos.

New-York Life Insurance Company

LA NUOVA YORK

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA

VITA

Degli Stati Uniti

316 & 348 Broadway, New York E. U. A.

MORRIS FRANKLIN, Presidente

WILLIAM E. BEERS, Vice Presidente

ed Attuario.

A. G. DICKINS ON

Direttore Generale per il Sud e Centro Ame-
 rica, Repubblica Messicana ed Antille

FONDATA NEL 1845—ESPERIENZA 40 ANNI

Attivo, elctivo, al 1.º Gennaio 1885

\$ 59.783.753-57

La New-York Life Insurance Company

—Una compagnia puramente mutua, po-
 ché non ha capitoli per azioni, né azionisti
 che dividano le sue utilità o intervengano
 nella sua direzione con dispendio dei suoi
 possessori di polizze, nell'interesse dei quali
 s'amministra esclusivamente la Compagnia.

Questa Compagnia rilascia le migliori
 classi di polizze d'assicurazioni della vita.

Polizze ordinarie della vita—Polizze sul
 la vita per tempo limitato—Polizze di do-
 tazione—Polizze di rendita vitalizia—Po-
 lizze d'inversione tontina.

GIUNTA FISCALIZZATRICE E RELATORA

PER LA

REPUBBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY

M. Artigavechia, della casa: Fratelli Artigavechia e Ca.

E. M. Myne Byrne, R. Hosham e Ca.

Federico Cilibi, Fratelli Cilibi

Eduardo Cooper, Fratelli Cooper

Castellanos e Delach, Fratelli Castellanos

Delacchi fratelli, J. A. Giuliani

E. Grandi, M. Lamas, e Ca.

Leonardo Goblaracca, Machado e Goblaracca

Tomás W. Howard, Tomás W. Howard e Ca.

Augusto Hoffmann, Dices de la Ka, Laig

Juan J. Isurri, Isurri e Ca.

Augusto Morales, Fievet, Morales e Ca.

F. Topin, F. Topin e Ca.

José de Urquiza, Urquiza e Ca.

Agustín Urquiza, Ministro de E. Unidos

William Williams, Ministro de E. Unidos

N. GODDARD

Agente General per la R. O. dell'Uruguay.

A. B. BOUTELL

Sotto-Agente.

VIA SOLIS 53 (1.º PIANO)

Giuseppe M. Q. Aguirre

Solicitador, via Treinta y Tres núm. 137.

SANTORIA DI GENOVA

DI GIOVANNI BADARACCO

Antica casa, speciale per l'esattezza delle misure
 per l'assortimento di abiti di uomo e da ragazzi, per
 modisti dei prezzi e per la grande varietà di casimi
 che mensilmente si ricevono dalla Francia e dal
 l'Inghilterra.

360-18 22 julio-360

HOTEL DE LONDRES

CALLE COLON, ESQUINA 25 DE AGOSTO

PROPRIETARIO JOSE DRAGO

Este importante establecimiento, fundado hace poco tiempo, tiene excelentes comodidades para pa-
 sengeros especialmente para familias, y un completo y bien acondicionado servicio de sirvientes y parientes, cocina y de
 más empleados.

Precios módicos, cuartos bien amueblados, con ventanillas y puertas a la calle, hasta enfrente dos trenes y a
 una cuadra de distancia otros tres. Consta para todos los palatres.</